Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 161

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 6 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7 numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7 numero: Anno L. 188, sem. L. 94, trim. L. 48 — Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. ... Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - ... Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze ... ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: l'UPI, via S. Francesco ... telefono 9-59 — MILANO, via Vitalo 10 - Telefono 70-333

Storture

E' stato osservato acutamente che la situazione morale del popolo italiano assomiglia a quella di una plaga che sia stata sconquassata da un tremendo movimento tellurico, al quale, per ineluttabili impulsi naturali, segue tutta una vicenda di sussulti minori che la agitano e la sconvolgono, sino a che non ritornano la serenità e l'equilibrio. A poco meno di un anno dal gran marasma sismico continuano purtroppo gli scotimenti minori, le deviazioni, i disorientamenti, gli scatti illogici e nefasti.

E' di ieri il monito rivolto dal generale Kesselring alle popolazioni di località che sono oggi o potranno esserlo domani di retrovia bellica: affinchè non prestino orecchie agli iniqui suggerimenti della propaganda nemica che le vorrebbe complici dei propri piani di attacco e di avanzata, guerriglieri e insidiatori della ordinata vicenda onde le Armate tedesche contendono agli anglo-americani ed accoliti l'invasione del suolo italiano.

Se quel monito è stato conclamato è segno che si ha ragione di ritenere esservi tuttavia gente italiana disposta ad accogliere quei nefandi incitamenti e se non proprio a farsene esecutrice, a tollerare, con una sorta di omertà morale e materiale, che altri se ne faccia esecutore, e magari, a compiacersene. Ora come spiegare tanta stoltezza se non come un'appendice del terremoto maggiore sofferto l'anno scorso e travolgente, con tutto il resto, anche tanta parte del senso morale e logico che dev governare la vita collettiva?

Cerchi ognuno, che non abbia smarrito quel senso, ed abbia forza di persuasione, di ricondurre nelle menti sconvolte la considerazione elementare e rettilinea della situazione in cui ci troviamo. Prescindiamo da ogni considerazione esegetica, astraiamoci per un po', dall'esame politico e storico degli eventi che han maturato quella situazione; e guardiamo soltanto a quella, così come si presenta oggi e come dobbiamo fronteggiarla.

La guerra investe ormai metà del territorio nazionale e sono, con superlativa preponderanza, le forze tedesche a sostenerne l'urto, come logica conseguenza di un'alleanza e di una mutualità di interessi che le nostre convulsioni politiche non hanno rimosso. Combattono, versano sangue, muoiono, quelle truppe, sul nostro suolo, per una causa nostra. E' soltanto pensabile che esse tollerino altre insidie occulte ed interne oltre quelle del nemico aperte ed esterne? E' pensabile che, intanto che si maturano l'auspicato riassetto di un esercito nostro, l'auspicata riorganizzazione di una attività produttiva ai fini bellici, veramente nostra, è pensabile che i germanici che si sono assunti il peso della nostra guerra, non ne tengano in mano le redini, non sviluppino piani ideati da loro, non dispongano, essi, l'impiego e la dislocazione delle forze umane e materiali italiane che debbon cooperare all'assunto?

Realtà di una limpidezza elementare; eppure v'è chi non la intende, e pertanto indulge, con una complicità morale forse inconsapevole, ma ugualmente nefasta, alle gesta e ai propositi di gente sicuramente al soldo del nemico per suscitare torbidi e insidie.

E ogni tanto la mano sicaria raggiunge nell'ombra un germanico colpevole soltanto di esser tale e di compiere qui, e con sacrificio e disagio, il proprio dovere di soldato o di funzionario civile. E al delitto segue, ineluttabile, la sanzione; la quale è, altrettanto ineluttabile, sanzione di guerra, cioè repressione inesorabile; e se assume la forma della rappresaglia contro individui che han comunque la figura di ostaggi ecco che si diffonde la più angosciosa mortificazione di quel senso della «giustizia normale», che oggi, nelle presenti contingenze, purtroppo normale non può essere. Donde una seminagione di lutti e di disperazioni senza fine.

Ma di chi la colpa? Non s'è atteso certo il monito del generale Kesselring, per rivolgerne tanti altri analoghi alle moltitudini italiane onde, convincerle che è dovere di tutti cooperare alla instaurazione dell'ordine con le opere e con le parole, è dovere di tutti adoperarsi a identificare i germi malefici e metterli in condizione di non nuocere ulteriormente.

E' dovere di tutti impedire quella diserzione delle coscienze che poi si traduce in fenomeni di diserzione fisica da tanti settori della vita nazionale, civile e militare, proprio quando occorrono la maggior coesione e compattezza, la più piena dedizione alla disciplina, la rinunzia alle pretese individualistiche.

Non son queste le sole storture. Ecco che si sussurra di certe pietistiche commiserazioni che aleggerebbero nei discorsi delle nostre folle per quel che sta succedendo in lembi sempre più vasti dell'Inghilterra meridionale, soggetti alla pioggia dei siluri vaganti nel cielo. Ma s'è forse dimenticato di già quel che l'Italia ha sofferto (nè si può dire che la sofferenza sia finita), dal terrorismo aereo delle flotte aeree inglesi, americane, delle colonie, dei dominii?

Viene persino il dubbio che la popolazione italiana (la quale solitamente non viaggia molto, nè conosce compiutamente il proprio Paese e sa, spesso, soltanto per sentito dire la inimitabile e smisurata entità del patrimonio spirituale ed artistico che sostanzia l'Italia), non sia stata sufficientemente edotta dello strazio inaudito cagionato dal terrorismo. Per cui un velo di diffusa ignoranza ricoprirebbe la terminata vicenda delle rovine irreparabili.

E la conoscenza di esse, è per così dire, soltanto regionale, se non campanilistica: e l'apprensione e la angoscia diminuiscono nella considerazione delle folle, via via che il centro di quelle rovine si allontana dal proprio luogo di dimora, dalla propria capacità visiva.

Guardiamo, finalmente in faccia la realtà e convinciamoci che [illegible] e non si perpetui, com'è nei propositi sempre più evidenti del nemico, [illegible]

[illegible]

Gli anglo-americani sanguinosamente respinti nei duri combattimenti sul fronte d'invasione

Continua implacabile il lancio dei "V. 1" su Londra

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia il nemico è passato nelle ore del mattino di ieri all'attacco da ambedue i lati della strada Bayeux-Caen dopo un grave fuoco di preparazione con rosse forze di fanteria e corazzate.

Si sono sviluppati violenti combattimenti nel corso dei quali il nemico è stato dappertutto respinto sanguinosamente.

Anche a sud ovest di Tilly si sono infrante diverse puntate nemiche nel nostro fuoco difensivo.

Sull'ala occidentale della testa di ponte sono continuati anche durante tutta la giornata di ieri i gravi combattimenti difensivi.

Tutti gli attacchi sono falliti con alte perdite sanguinose per il nemico, dove l'avversario è potuto penetrare nelle nostre linee, è stato immediatamente ricacciato sulle sue posizioni di partenza con contrattacchi.

Velivoli da combattimento pesanti hanno attaccato di notte concentramenti navali nemici davanti alla costa normanna ed hanno affondato un cacciatorpediniere ed una nave mercantile da 6000 tonnellate. Un incrociatore è stato gravemente danneggiato.

Sulla testa di ponte e sui territori occupati d'occidente sono stati abbattuti ieri 62 velivoli nemici, di cui 45 bombardieri quadrimotori.

Nella Francia centrale è stata liquidata una squadra di sabotaggio britannica lanciata con il paracadute forte di 43 uomini. Altri 108 terroristi armati sono stati fucilati.

Londra è sottoposta a un grave fuoco di rappresaglia.

Sul fronte d'invasione il tempo si è migliorato nella giornata di martedì. Per conseguenza nel canale si sono sviluppati una serie di scontri. Il nemico ha approfittato della notte chiara di luna per i suoi ripetuti attacchi aerei contro forze navali leggere tedesche senza però riportare alcun successo.

Due caccia bombardieri britannici sono stati abbattuti dalla difesa di una nave di scorta. Un battello germanico è stato danneggiato, ma ha potuto però raggiungere il suo porto di destinazione. In alcuni punti i battelli tedeschi sono stati impegnati in combattimento con formazioni di scorta nemiche davanti alla costa normanna. L'esito del combattimento non è ancora conosciuto.

Gli aviatori germanici da combattimento hanno contemporaneamente bombardato con buon successo apprestamenti navali degli invasori nella baia della Senna.

Le navi da guerra nemiche che si trovano ancora davanti alla foce dell'Orne tra cui la nave da battaglia britannica Rodney e l'ex nave da battaglia francese Courbet, hanno appoggiato con i loro cannoni a lunga gittata il grave fuoco dell'artiglieria che ha preceduto nelle prime ore del mattino di martedì i nuovi attacchi delle truppe canadesi sulla strada Bayeux-Caen.

Le puntate però sono state infrante dopo accaniti combattimenti con gravi sanguinose perdite per il nemico.

Nel pomeriggio il nemico non ha continuato i suoi attacchi su questo punto. Contemporaneamente i britannici, anch'essi per ampliare la base della loro zona di infiltrazione sull'Odon, hanno sferrato parecchi forti attacchi, se anche di proporzione limitata, a sud-ovest di Tilly. Anche a loro il successo non ha arriso.

Sull'ala occidentale del fronte d'invasione l'attacco di alleggerimento degli americani, per le divisioni nord-americane che non hanno potuto proseguire nella zona a sud-ovest di Caen, continuano tuttavia.

Granatieri e caccia oppongono tenace resistenza. Con le loro armi, Panzerschreck e Panzerfaust, hanno distrutto parecchi carri armati che dovevano aprire la via alla fanteria. Il fuoco delle armi pesanti e leggere tedesche ha decimato le file dei nord-americani attaccanti.

In alcuni punti il nemico ha potuto penetrare nelle posizioni ma è stato rigettato da pronti contrattacchi della maggior parte di questa infiltrazione sul primo punto di partenza. Stormi di caccia hanno appoggiato le formazioni dell'esercito che combattono duramente in tale occasione un corpo di caccia ha potuto aumentare il numero dei suoi abbattimenti dall'inizio della guerra a oltre cinquecento.

Di questi si trovano 150 quadrimotori e circa 50 bombardieri bimotori. La maggior parte di questi bombardieri sono stati impiegati per alleggerire le formazioni dell'esercito.

Gli altri sono stati diretti contro apprestamenti di carri armati e concentramenti navali nella baia della Senna.

Il terzo tentativo di Montgomery per la conquista di Caen

BERLINO, 5 luglio.

Il grande attacco inglese che è in corso da ieri, ai due lati della strada Bayeux-Caen è il terzo tentativo di Montgomery, con un eccezionale impiego di forze, per conquistare la città di Caen.

Dopo che era stato fatto, circa all'inizio dell'invasione, un tentativo di paracadutisti ed unità celeri il cui risultato era stato completamente negativo per i britannici, pochi giorni dopo Montgomery aveva lanciato la sua seconda armata contro Caen.

In duri combattimenti durati parecchi giorni, i reparti tedeschi avevano respinto tutti i tentativi di sfondamento britannici, creando in tal modo la premessa per una regolare restrizione della testa di ponte britannica sulla sponda orientale della foce dell'Orne. La seconda puntata è stata sferrata dal comando britannico a ovest di Caen e a sud di Tilly. In tale occasione i britannici, impiegando circa cinque divisioni di fanteria, e quattro di carri armati, sono riusciti ad effettuare una penetrazione di quattro chilometri di profondità.

Tutti i tentativi fatti dal nemico nei giorni seguenti di allargare tale infiltrazione in direzione est verso Caen, sono falliti nel fuoco concentrico delle batterie pesanti tedesche.

In seguito Montgomery ha concentrato le sue armi pesanti a pochi chilometri verso nord ed ha intrapreso ieri il terzo attacco verso Caen per conquistare la città, tra i due lati della strada Bayeux-Caen.

Reparti inglesi sono riusciti a penetrare nella località di Carpiquet. Ogni tentativo di avanzare verso est con forze corazzate concentriche è fallito per opera di gruppi corazzati tedeschi. Nelle ore antimeridiane del 5 luglio, i combattimenti per Carpiquet, sono ancora in corso.

Vivaci combattimenti si sono pure svolti nella zona d'invasione della prima armata americana cioè nel settore sud di Carentan fino alle Prairies-Merecageuse de Gorge, come pure nel settore adiacente tra questa zona paludosa e la costa occidentale della penisola normanna.

Dopo che gli americani hanno svolto in questa zona, nei giorni precedenti, una vivace attività di ricognizione con l'appoggio dell'artiglieria hanno condotto ieri, dopo nuovi ammassamenti di forze, i loro contrattacchi con maggior violenza per tutta la giornata, senza però sorprendere i reparti tedeschi.

Motosiluranti britanniche battute da battelli di sicurezza germanici

BERLINO, 5 luglio.

Davanti alla costa olandese si sono svolti nella mattina d'oggi tra le due e le cinque parecchi scontri fra forze di sicurezza tedesche e motosiluranti britanniche.

In tale occasione è stata gravemente battuta davanti a Ymuiden verso le ore 3 una formazione attaccante di motosiluranti. Una di queste è stata affondata e venti uomini dell'equipaggio, tra i quali il comandante, sono stati fatti prigionieri.

In tale occasione è andato perduto un nostro battello-vedetta il cui equipaggio è stato quasi completamente salvato.

Davanti a Vlieland sono state respinte diverse motosiluranti che hanno attaccato spesso e senza successo ed una motosilurante è stata gravemente danneggiata da un colpo centrato in pieno.

Non sono state registrate nostre perdite.

Creta non vuol saperne del bolscevismo

SALONICCO, 5 luglio.

Il capo redattore del «Nea Evropi» che aveva a suo tempo fatto parte della commissione di inchiesta sugli assassinii bolscevichi di Catyn, descrive le sue impressioni da un viaggio nell'isola di Creta.

Il popolo non vuol saperne, nella sua gran maggioranza, del bolscevismo. Con l'aiuto della popolazione è stato per esempio recentemente arrestato un agente sovietico.

L'epidemia bolscevica non può prendere piede a Creta. L'isola rimane fedele alla Grecia.

La „commedia statunitense per la conferenza sulla valuta

GINEVRA, 5 luglio.

La conferenza sulla valuta trova poco entusiasmo nell'opinione pubblica statunitense. Secondo quanto scrive il rappresentante dell'«Observer» il governo inglese aveva inviato esperti mentre il governo statunitense solo uomini politici.

Questo basta per accorgersi che ogni accordo preso durante la conferenza non avrà valore senza l'approvazione del Congresso Federale.

Del resto nei circoli bancari americani si considera la conferenza come un passo affrettato.

Il giornale «Walstreet Journal» dichiara che una Banca mondiale nè un fondo di oro sono adatti ai tempi, in quanto non si conoscono troppi fattori.

L'epicentro della lotta in Italia

permane nei settori di Siena e di Arezzo

La intensa battaglia per gli istmi divampa all'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5 luglio

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia l'epicentro dei combattimenti si è trovato nella zona di sud di Arezzo e a nord di Siena. Dopo accaniti combattimenti alterni il nemico è stato respinto per alcuni chilometri verso nord.

I suoi tentativi di operare uno sfondamento sono falliti. Sulla strada costiera occidentale e orientale i nostri granatieri, appoggiati brillantemente dall'artiglieria e dalle armi pesanti, hanno sbaragliato tutti gli attacchi nemici condotti anche con carri armati.

Nel settore meridionale del fronte orientale, è stata sgomberata secondo i piani per il raccorciamento locale del fronte e senza pressione nemica, la città di Kovel.

Nel settore centrale continua la dura lotta per gli istmi tra le paludi nella zona di Baranovici e Molodeczno.

A est e a nord di Baranovici i sovietici sono stati contenuti nelle posizioni di sbarramento dopo gravi combattimenti.

A sud di Minsk i nostri reparti si ritirano ulteriormente combattendo. A nord-ovest della città sono stati respinti violenti attacchi dei bolscevichi.

Un gruppo corazzato al comando del tenente generale von Saucken, ha qui distrutto in combattimenti di movimento nel periodo dal 27 giugno al 3 luglio 232 carri armati nemici.

Attorno a Molodeczno si combatte accanitamente. Anche a nord est di Vilna sono in corso violenti combattimenti con punte d'attacco sovietiche.

A ovest e a nord-ovest di Polozk si sono infranti numerosi attacchi del nemico appoggiati da carri armati con alte perdite sanguinose.

Stormi di velivoli da battaglia hanno appoggiato la lotta difensiva dell'esercito ed hanno inflitto ai sovietici alte perdite. Una formazione di velivoli da combattimento pesanti ha condotto nella notte un attacco concentrico contro Minsk. Numerosi grandi incendi sono stati segnalati.

Durante un attacco di velivoli sovietici su Kirkenes sono stati abbattuti in duello aereo 26 apparecchi nemici.

Bombardieri nord-americani hanno sorvolato la Romania ed hanno lanciato bombe su Kronstadt.

Si sono avuti danni e vittime. Cinque velivoli quadrimotori sono stati abbattuti.

Singoli velivoli da molestia britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte sulla regione renano-westfallica.

I duri combattimenti difensivi in Italia continuano ad essere caratterizzati dall'asprezza con la quale il comando tedesco lotta per ogni settore di qualche importanza. Considerando la situazione militare nel suo insieme il fronte italiano viene ad essere oggi un teatro di guerra di secondaria importanza, nel senso che il comando tedesco non ha intenzione di apportare dei cambiamenti in questo territorio facendo affluire nuove forze.

I reparti tedeschi impegnati in questa zona hanno però l'importantissimo compito di tenere legato la più grande parte possibile di potenziale d'attacco anglo-americano, e di infliggere le più alte perdite per tutti i reparti mercenari alleati.

Le operazioni tedesche in Italia sono caratterizzate da questi [illegible] ed anche i combattimenti della giornata del 4 luglio dimostrano con quale efficacia i reparti germanici adempiono il loro compito.

Il comando supremo [illegible] per le sue [illegible]

[illegible] renica, a nord-ovest ed a nord-est del lago Trasimeno, dove [illegible] settore adriatico, [illegible] reparti polacchi, appoggiati da carri armati britannici [illegible] particolare violenza.

Nel corso dei combattimenti che si sono protratti per tutta la giornata i granatieri tedeschi sono riusciti ad impedire ogni tentativo di sfondamento [illegible] divisioni polacche perdite molto sanguinose.

A nord-est del lago Trasimeno le linee tedesche, dopo lunghi alterni combattimenti, sono state arretrate di alcuni chilometri su nuove posizioni in altura verso nord.

Tentativi dei britannici di effettuare delle infiltrazioni nelle nuove linee, per mezzo di reparti corazzati sono stati frustrati dai tedeschi.

A nord-ovest del lago Trasimeno l'epicentro degli attacchi anglo-americani si è trovato nella zona a sud di Arezzo. Dopo che tutti gli attacchi sono stati respinti davanti alle posizioni tedesche, parte in contrattacchi, il Comando tedesco, al fine di risparmiare le proprie forze, ha deciso di fare indietreggiare le proprie linee di pochi chilometri verso nord.

Ripetuti tentativi degli anglo-americani di attaccare le linee tedesche sono falliti. In tale occasione batterie di obici tedeschi hanno efficacemente colpito concentramenti di carri armati nemici.

Nel settore costiero del mar Tirreno, come pure nella zona ai due lati di Volterra, sono state respinte tutte le puntate degli americani.

Lo sviluppo della grave battaglia difensiva nel centro del fronte orientale, ha avuto ieri il suo corso previsto. I bolscevichi hanno avanzato con i due gruppi di attacco, provenienti da sud e nord di Minsk, verso lo stretto di Baranowici e Molodeczno per impossersi di queste zone di passaggio.

Una terza e ancor più forte armata attaccante si è formata ieri nella zona di Dünaburg con l'evidente intenzione di avanzare verso il corso medio della Düna e per impossessarsi, con una generale avanzata verso nord e nord-ovest, di questo importante settore fluviale.

Nella regione a est di Baranowici forze di copertura tedesche sono state impegnate ieri con parecchie colonne motorizzate sovietiche, alle quali hanno fatto seguito formazioni di fucilieri motorizzati, in duri alterni combattimenti.

Le truppe d'attacco sovietiche hanno guadagnato in tale occasione, parecchi chilometri di terreno, ma sono state, ripetutamente colpite nei fianchi da contrattacchi tedeschi, così sensibilmente da dover sospendere i loro movimenti, in parecchi importanti settori.

Generalmente le forze tedesche sono riuscite a fermare i bolscevichi sullo stretto di Barnowici ed anche ad est di questo nodo ferroviario e stradale. Anche le linee tedesche ad ovest di Minsk nonostante i violenti attacchi di preponderanti forze sovietiche, hanno [illegible]

[illegible]

L'armata sovietica che avanza su Wilna ha raggiunto ieri il settore di [illegible] dove è stata fermata dalle retroguardie tedesche che hanno respinto sanguinosamente parecchi attacchi.

Il combattimenti si sono sviluppati ieri nuovamente nell'estre[illegible]

mo fianco meridionale delle posizioni di sbarramento di Polotzk.

In un attacco i granatieri tedeschi hanno conquistato un importante nodo stradale, respingendo parecchie puntate che i bolscevichi hanno condotto in direzione nord e nord-est.

Anche a nord ovest e nord di Polotzk si sono infranti numerosi violenti attacchi dei sovietici. Sebbene i bolscevichi abbiano esteso il loro fronte d'attacco anche contro il fianco orientale delle posizioni di Polotzk è stato loro negato, qualsiasi guadagno di terreno.

La loro intenzione di penetrare da qui, nelle posizioni tedesche sull'ala settentrionale del fronte orientale sono fallite anche nella giornata di ieri.

Crescenti preoccupazioni inglesi per il predominio economico americano

STOCCOLMA, 5 luglio.

La rivista «Latin American World» scrive che il crescente predominio economico degli Stati Uniti nei Paesi ibero-americani preoccupa sempre più l'Inghilterra.

Il giornale afferma che l'economia americana è decisa di sfruttare ogni possibilità offerta dalla guerra.

L'Inghilterra è passata nel sudamerica, completamente al secondo rango. Il giornale si preoccupa poi dei piani americani sul traffico aereo, per cui sono in gioco grandi interessi inglesi.

Gli investimenti di capitale inglese nell'America spagnola ammontano a circa 1000 milioni di sterline.

Il giornale conclude che bisognerebbe parlare una volta a carte scoperte con gli Stati Uniti, poichè così non si può continuare. «Vi sono stati casi in cui la nostra esportazione è stata paralizzata in quanto abbiamo dovuto chiedere il permesso a Washington per esportare nel nostro stesso impero. Questa è la situazione in cui si trova oggi l'economia inglese».

«Pantera», il miglior carro armato del mondo (Foto Scherl Bilderdienst)

Piena offensiva nipponica nella Cina meridionale

Violenti scontri nell'isola di Saipan

SCIANGAI, 5 luglio.

Le truppe giapponesi, secondo informazioni diramate da Ciung King avanzando dal nord, lungo la strada ferrata Canton-Hankou, hanno raggiunto una posizione a sud della città di Leiyang, a 47 chilometri a sud di Henhnn e a sud di Hengyang.

Altre informazioni riferiscono di sbarchi giapponesi in grande stile a Pakhonn, a Pakhoi sulla costa a sud del Kwangtung.

Nei circoli militari di Ciung King si ritiene che le truppe giapponesi avanzeranno in direzione nord, passando per Nanning e Liucow per occupare Kweilin, capitale della provincia del Kwangsi.

A proposito delle operazioni giapponesi nel settore di Canton, e propriamente lungo la ferrovia Canton Hankou si comunica da Ciung King che i giapponesi avanzano sul lato orientale della ferrovia e si sono impadroniti della città di Lungchun, nella provincia del Kuangtung.

TOKIO, 5 luglio.

Il Quartiere Generale Imperiale comunica:

La situazione bellica a Saipan è la seguente:

Le truppe nemiche, di gran lunga superiori per numero, protette da apparecchi e dalle artiglierie navali nonchè da numerosi carri armati, sono penetrate nelle posizioni giapponesi sulla parte nord - orientale dell'isola.

Si sono accesi violenti combattimenti

A quanto riferisce la *Domei* dal suo punto d'appoggio giapponese nel Pacifico centrale, dopo la comparsa di un rilevante stormo di apparecchi nemici il 3 luglio nelle acque davanti alle isole Ogasawara, queste sono divenute uno scacchiere di violenti combattimenti.

Il Führer ai dirige[nti] della produzione bellica tedes[ca]

«Lo spirito inventivo tedesco sta per ristabilire l'equilibrio tecnico e creare così la premessa per strappare a sè definitivamente il timone della gu[erra]»

BERLINO, 5 luglio.

In una seduta convocata dal Ministro Speer hanno parlato il ministro stesso ed i capi-ufficio del suo Ministero.

Il ministro ha tracciato un quadro sulla situazione attuale della produzione bellica tedesca. Egli ha affermato che grazie al senso di responsabilità dei capi dell'industria, dell'esemplare lavoro degli operai tedeschi e della razionalizzazione intensiva la produzione bellica tedesca è riuscita a registrare un ulteriore aumento, nonostante il terrorismo aereo nemico.

Il ministro ha annunciato una serie di provvedimenti che faranno ancora crescere la produzione. «Nel momento decisivo della guerra così ha egli sottolineato, l'industria bellica tedesca farà di tutto per rifornire il soldato con sempre più grandi quantità delle armi superiori che gli necessitano per raggiungere la vittoria».

Egli ha poi consegnato la croce di cavaliere con spade al merito di guerra al Reichlastverteiler dr. Fischer, al direttore generale Kessler, al Commissario generale per i compiti straordinari Langenohl, al Leiter dei Hauptringes Guss e all'ing. Lüschen.

La seduta ha trovato il suo culmine quando i partecipanti sono stati ricevuti dal Führer nel suo Quartier Generale.

Il Führer ha tracciato un quadro sui compiti dell'economia tedesca in guerra e in pace. «Questo *conflitto non può venir [illegible] secondo gli avvenimenti [illegible]no. In una lotta così poderosa [illegible] temporaneo successo o in[illegible] non ha importanza decisiv[a].*

In questa lotta che decide [dell'es]sere e non essere di molte [na]zioni ognuno ha il dovere [di com]battere e di lavorare per [la vitto]ria.

Io so che è necessaria u[na tremen]diosa forza di nervi e di d[isciplina] per superare tempi come q[uelli at]tuali. Noi siamo però gu[idati da] un fermo principio: Non [si capi]tola davanti a nessuna di[fficoltà].

Il Führer ha poi accen[nato al]l'eroismo dei soldati tede[schi che] hanno fatto l'impossibile e [non] si sono spaventati in nes[sun mo]mento.

«*Se si guarda questo [periodo]* così ha sottolineato il Fü[hrer] *comprende anche la mia [incrolla]bile fiducia. Rispetto a sim[ili] smo un comando come il [nostro] che ha la fortuna di poter [contare] per quattro anni non ha fa[tto] che vincere, supererà anch[e questo] tempo difficile e vincerà [la] guerra. La vittoria ci rip[agherà di] tutti dei sacrifici sostenuti, [del tri]buto di sangue pagato. Ques[ta guer]ra non è solo una guerra di [sol]dati ma anche e soprattutto un[a guer]ra dei tecnici. Invenzioni [nemi]che hanno dato l'impulso fin [dal prin]cipio. Nel corso della lotta [il nemi]co è riuscito ad imparare [dalle no]stre esperienze ed a rigua[dagnare] e in qualche campo anche a [supe]rare il nostro vantaggio tec[nico].*

Lo spirito inventivo tedes[co sta] però per ristabilire l'equilib[rio tec]nico e creare così le premes[se per] strappare a se definitivamen[te il ti]mone della guerra».

Alla fine delle sue dichi[arazioni] il Führer ha espresso al M[inistro] Speer ed ai suoi collaborato[ri il suo] particolare ringraziamento [per le] brillanti prove offerte nel [campo] della produzione bellica, ed [ha pre]gato di portare questo ri[ngrazia]mento a tutti i lavoratori [del]le fabbriche.

Come il Comando te[desco] ha salvato Sie[na] da irreparabile distruzi[one]

MILANO, 5 [luglio].

Il prefetto di Siena dott. [illegible] che ha abbandonato la città [illegible] ore prima dell'ingresso delle [truppe] anglosassoni, ha dichiarato [al rap]presentante del «D.N.B.», [illegible] Hahn, che Siena deve rin[graziare] unicamente il Comando [tedesco] animato dal più profondo [senso di] umanità, se la città nota [in tutto] il mondo per le opere cult[urali e] artistiche datele dal Medio [Evo ha] potuto essere salvata.

Le truppe tedesche si sono [ritirate] in pieno ordine dalla c[ittà] sicchè Siena è stata posta fuori [dal]la zona di combattimento. S[u spe]ciale richiesta del prefetto d[i Sie]na il Maresciallo von Kesselring [ha] dato piena assicurazione [che] soltanto la città sarebbe sta[ta] sparmiata dalla distruzione [illegible] dovrebbe essere stata evita[ta con] ogni mezzo.

In febbraio il Vaticano e[ra stato] informato, che Siena sarebb[e stata] mutata in città ospedaliera [con] letti per feriti italiani e [tedeschi]. Inoltre si trovavano a Si[ena pa]recchie migliaia di fuggiasc[hi dal]le città bombardate. Il Segret[ario di] Stato Cardinale Maglione [aveva co]municato a questo proposit[o che le] forze anglosassoni avevano [preso in] considerazione la dichiara[zione] di voler tramutare Siena in ci[ttà ospe]daliera ma avevano addott[o il fat]to che la città si trova sull[a strada] di grande importanza strate[gica che] va da Roma a Firenze. In [seguito] a tale dichiarazione americ[ana non] si poteva contare sulla prote[zione] della città da parte delle forz[e al]leate». In accordo con i Comandi tedeschi ed italiani sono sta[te prese] tutte le misure per blocca[re le an]tiche porte della città e di [deviare] il traffico attraverso le s[trade di] Siena stessa. Inoltre è sta[to formato] un comitato di ventidue [membri] fra cui il podestà della città [il ret]tore dell'Università, il P[residente] della Croce Rossa e il dire[ttore ge]nerale dei Musei. Questo [comitato] ha pubblicato una dichiara[zione in] seguito alla quale si dichia[rava che] a Siena non si trovava ne[ssuna at]trezzatura militare, ma, a [contra]rio, un gran numero di o[pere d'arte e] di opere culturali. Soltan[to grazie] a queste misure che hann[o incon]trato piena comprensione [da parte] tedesca, Siena è stata sott[ratta al] pericolo della guerra mode[rna ed è] rimasta intatta.

Per l'opera d'aiuto del [Comando] tedesco sono state portate [in salvo] opere d'arte del valore ines[timabile].

Le piccole località attorn[o a Sie]na sono state rase al suolo.

La popolazione compl[etamente] immiserita è abbandona[ta a se] stessa.

La carestia e la situazione [poli]tica in India

GINEVRA, 5 [luglio].

Ventisette uomini politici indiani hanno indirizzato un appello al popolo, al parlamento inglese ed a tutte le Nazioni «alleate» per ammonire il governo di prendere [tutte] le misure per opporsi alla [nuova] carestia che minaccia l'India.

L'Inghilterra ha preso p[arte alla] conferenza di Hot Spring [ed ha di]chiarato, nel caso di una [sua vit]toria di voler aiutare tutti [i popoli] europei.

Il Ministro per l'India A[mery af]ferma che la questione alimen[tare] del popolo indiano è di competenza dei singoli governi provinciali. Pe[rò] se l'India non può produrre [il] necessario per il sostentamento [del] suo popolo è dovere del governo [di] provvedervi.

Il corrispondente del «Times» [a] Nuova Delhi si occupa della [poli]tica di Gandhi il quale il 29 giugno ha parlato su questo problema [da]vanti ad un gruppo di ope[rai del] partito del Congresso.

Le sue idee possono venir [rias]sunte in due punti: principalmente Gandhi rifiuta ogni collaborazione con l'Inghilterra ed in seguito egli richiede a tutti i membri del partito del Congresso di esercitare una specie di resistenza passiva.

Agli sbandati

Il mio non è nè un discorso nè un articolo ad effetto, ed io non sono nè un uomo politico nè un giornalista di professione. Sono semplicemente uno della massa, uno dei tanti, uno — a parte le diverse convinzioni — come voi. Mi rivolgo a voi per esporvi le mie idee con la speranza che voi ci troviate due cose sole: buon senso e amore. Sì anche amore perchè se anche voi siete dall'altra parte della barricata, voi per me siete sempre degli uomini, siete sempre i miei fratelli.

Può darsi che tra voi ci sia anche qualche mio vecchio compagno di scuola o di reparto: il mondo è tanto piccolo, alle volte.

Perciò vi parlerò da uomo a uomini, e alla buona come, secondo me, si dovrebbe sempre parlare alla gente del popolo. Perchè poi siete gente del popolo. E dicendo questo non intendo offendervi, ma farvi constatare che le rogne, sotto qualsiasi regime e sotto qualsiasi divisa, è sempre il popolo che deve maggiormente contribuire a grattarle. E' fatalità storica.

Qui, da noi, tutti maledicono la guerra del fascismo; ma che credete che i vostri compagni russi che combattono e cadono sul fronte orientale e le loro donne e i loro figlioli, benedicano la guerra bolscevica? E che, se anche lo facessero, non morirebbero ugualmente, per questo?

La guerra è una gran brutta cosa per tutti. Su questo noi uomini siamo d'accordo da millenni. Non ci siamo invece ancora trovati d'accordo sul non farla. E finchè esisterà questa lacuna, non ci son santi: le guerre bisognerà farle e soffrirle, sino in fondo. Con Tizio o con Caio, contro Tizio o contro Caio, ma guerra sarà ugualmente, con i suoi morti e le sue distruzioni.

Ed è inutile che voi andiate a cercare chi l'abbia voluta questa guerra, giudicando da chi l'abbia cominciata per primo. Per rispondere con esattezza a una simile domanda ci vorrebbero volumi e volumi di studi, di statistiche, di consuntivi, di acute osservazioni, e soprattutto occorrerebbe conoscere la verità su certi giochi di interessi e di sfere d'influenza economico-finanziaria; cosa non troppo facile quest'ultima, dato che quei signori (e in questo caso sono veramente dei ricchi signori) lasciano la responsabilità dell'andamento impresso alla ruota della storia solo agli uomini politici e ai generali delle varie nazioni, e si tengono sempre nell'ombra.

E quando ci son rogne da grattare, le fanno grattare a quei quattro uomini rappresentativi e i loro popoli.

Ora statemi a sentire, ragazzi: dato che la guerra in un modo o nell'altro la si deve fare, è giusto farla tra fratelli?

E' giusto che voi stiate con gli slavi e teniate sul berretto la stella rossa dei russi e spariate sui giovani della stessa vostra terra che portano la vostra vecchia divisa di soldati italiani e che hanno ancora per bandiera il tricolore?

E' giusto che voi caliate sulle vostre contrade quali portatori di distruzione e di morte assieme a gente di altra razza che fa la «sua» guerra e cioè la fa con il furore ed il fanatismo tradizionali degli slavi?

Se nel gettarvi alla macchia siete stati spinti da qualche motivo ideale (cosa che io non voglio negare) persuadetevi che quei motivi ideali non sono, non possono essere gli stessi degli uomini che vi guidano. Essi non sono italiani. A loro nulla importa dell'Italia. Essi sono slavi, o russi addirittura. A loro preme il trionfo della stella rossa sul mondo: il trionfo della Russia sul mondo.

Sì, una bella cosa il socialismo. Ma molti di coloro che voi combattete sono socialisti quanto i russi, convinti come i russi che il problema sociale deve essere risolto secondo un sistema di vita socialista. E se vi guardate intorno, in Europa, del socialismo se ne è fatto, anche fuori dell'URSS.

Se ne è fatto, direte voi, ma in camicia nera, ma in camicia bruna. Questione di colori: a voi piace il rosso.

Ebbene ragazzi, quella stella rossa che tenete sul berretto dirà tante cose, ma non dice Italia. In altre parole, il socialismo che voi appoggiate sarà tutto meno che italiano.

Ora solo pochi studenti e pochi intellettuali che possono essere tra voi possiedono la preparazione culturale che può giustificare in loro una visione internazionalistica della società futura o una mentalità paneuropea a sfondo ortodossamente bolscevico.

Ma voi non avrete certo pensato, gettandovi alla macchia, di voler, con il vostro attuale atteggiamento ostile ai vostri amici e parenti di quaggiù, snazionalizzare le vostre contrade, e di voler creare le premesse perchè ai vostri vecchi siano tolti quei pochi campi e quelle povere case che con tanti sacrifici di lavoro e di risparmi hanno di anno in anno messo insieme, perchè una delle gioie dell'uomo è appunto quella di farsi la sua casa e di abitarla e di farla abitare dai suoi nei secoli; nè avrete pensato di voler, domani, correre il Friuli come tante furie scatenate, gettandovi su ch'unque vi resista (e non saranno tutti fascisti, poichè Iddio ha concesso a tutti gli uomini il diritto di difendersi) bruciando case, seviziando corpi, profanando chiese.

Ma tutto questo, ragazzi, sta dietro alla stella rossa che tenete sul berretto. E quella stella, oltre a tutto, è segno di disciplina. E voi dovrete obbedire. E dovrete bruciare il vostro paese natio se così vi comanderà il commissario slavo che dirige la vostra banda. E dovrete sparare sui vostri fratelli italiani inquadrati nelle formazioni della Difesa Territoriale se avrete l'ordine di attaccarne un battaglione.

E' la guerra, lo so. Ma sarebbe bello che la guerra, gli uomini di una stessa nazione, la facessero tutti da una parte, senza dover finire con lo spararsi addosso tra consanguinei.

Mi domandate perchè proprio voi dovete tornare e non invece gli altri, tutti noi, salire da voi?

Ragazzi, vi ho detto che qui noi abbiamo ancora la nostra bandiera: il tricolore; siamo decisi a tenerlo ben piantato su questo nostro Friuli contro tutto e contro tutti; e come potremmo lasciarlo, il nostro bel tricolore, per una stella, anche se rossa?

Come potremmo rinnegare il nostro nome di italiani per quello di «compagni» di una elefantiaca Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche?

Come potremmo, infine, combattere contro i nostri fratelli per consegnare la nostra terra nelle mani degli slavi?

Ragazzi, riflettete. Io non voglio mettere in dubbio che voi vi siate dati alla macchia con l'intenzione di far del bene all'Italia e al Friuli, ma, credete a me, insistendo nel vostro atteggiamento, farete del male a voi stessi, alle vostre famiglie alla vostra terra e all'Italia.

Ritornate, ragazzi. E vedrete che il socialismo lo sapremo fare anche noi.

M. M.

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-59

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9-11 e 6-59

Agevolazioni agli agricoltori

Un recente decreto prefettizio impone il conferimento di tutto il latte prodotto e prevede severe sanzioni a carico degli inadempienti, sanzioni che vanno fino alla confisca del capi lattiferi. Il decreto stabilisce però anche un premio ai meritevoli, che rappresenta certamente un incitamento di primo ordine. Il premio consiste nello scarico di un certo quantitativo di carne bovina da quella vincolata per il conferimento ai raduni per il latte conferito oltre un determinato limite.

Tale rapporto tra latte e carne è stato così fissato dagli organi competenti nella seguente misura: sul quantitativo di latte conseguito, oltre a litri 730 annui per capo lattifero da al produttore il diritto di scarico in ragione di kg. 10 di carne per ogni 100 litri di latte. Con tale provvedimento vengono favoriti gli allevatori di animali giovani e quelli per ovvie ragioni, non sempre è facile disporre in tempo del bestiame per coprire la quota conferimento. Ne consegue però anche la possibilità di risparmiare i capi lattiferi pregiati dalla possibilità evidente di poter tenere in allevamento più a lungo un maggior numero di buoi da tiro da adibirsi ai lavori pesanti, mentre nell'altro caso potrà essere venduto per allevamento, con sensibile vantaggio economico, la parte del bestiame reso libero dal maggiore conferimento di latte.

Condizione prima per godere dei benefici indicati è la consegna di carne vincolata. Praticamente verrebbe coperto tutto il quantitativo in carne vincolata, di una vacca di peso normale, con il conferimento di circa 2700 litri di latte all'anno.

Un'altra possibilità di scarico di carne bovina vincolata è data dall'allevamento di maiali per l'ingrasso, disposto, per tutte le aziende agricole con superfici superiori ai 4 ettari con altro decreto prefettizio. In questo caso viene riconosciuto lo scarico per l'eguale peso della carne conferito.

Oltre a quanto accennato, è doveroso ricordare l'assegnazione di sigarette, già in atto, a quella di copertoni da bicicletta ai migliori conferenti di prodotti, quella di filo cucirini per i conferenti di fibre tessili e dell'olio per i semi oleosi.

L'agricoltore coscienzioso deve riconoscere, senza riserve, lo sforzo che le autorità e gli organi competenti fanno per appoggiare la categoria resa più ardua dalle difficoltà che oggi incontra. Non deve nemmeno dimenticare che tali iniziative contribuiscono un maggior lavoro per tutti coloro che sono incaricati dell'organizzazione, del disbrigo delle pratiche e dei conteggi relativi alle varie assegnazioni, i quali si sottopongono volentieri alla fatica per di assicurare maggiori premi di prodotti alla Nazione con unica pretesa di vedere coronati di successo i loro sforzi.

La campagna bacologica

La campagna sericola, iniziata nel febbraio scorso con la valida cooperazione di tutti gli Enti sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, volge ormai al suo termine.

Si conclude così a suo breve operiodo, proprio al momento in cui il ritmo febbrile delle opere campestri chiede la massima disponibilità di braccia per i lavori in corso e per quelli ti cui l'esito è fissato dal ciclo del suo proprio. Il frutto del lavoro di questi mesi, l'oro dei bozzoli, l'oro del filo. Pochi, di settimana in settimana, di mese in mese, i raccolti, son finiti a compensare il duro lavoro degli agricoltori consapevoli che la natura non attende e quello che si tralascia oggi è irrimediabilmente perduto.

Per coloro che hanno avuto l'iniziativa e la costanza di intraprendere l'allevamento dei bachi, hanno il vantaggio di realizzare il loro incasso dell'annata, quello che permette di coprire le spese e mettere da parte i modesti bilanci familiari nell'attesa che sopraggiungano, con l'avanzare della stagione, le successive entrate.

Sempre in armonia con le disposizioni date dal Superiore Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, che durante la campagna bacologica non ha tralasciato beninteso di attuare tempestivamente delle provvidenze tese a dare un'adeguata sistemazione ai trasporti con la massima assistenza, si è voluto facilitare anche la ultima fase dell'allevamento quella della consegna dei bozzoli da parte degli ammassi.

Ed attraverso le prestazioni dei Consorzi Agrari che, tra tutti gli organismi che operano attualmente nel campo agricolo, sono indubbiamente quelli più adatti allo scopo per la loro struttura tecnica ed economica, si è cercato di fornire ai produttori tutte le agevolazioni possibili, costituendo prima di tutto numerosi centri di raccolta distribuiti e svolgendo al massimo le pratiche amministrative in modo da poter far seguire, all'immediato della consegna, l'immediato o quasi immediato pagamento, oltre al rilascio dei buoni in favore dei produttori per facilitarli nell'approvvigionamento di cose utili e necessarie alla famiglia e al lavoro.

Fra poco avranno le operazioni di ammasso volgeranno alla fine ed è la ricerca che così come sono organizzate sono da considerarsi chiuse conclusione del conferimento totale e integrale di tutta la produzione bozzoli, prodotto così prezioso per l'economia nazionale, frutto di tante fatiche e premure e così come le vuole la disciplina di ammasso e così come è giusto.

Chiaramente si espresse il Ministero dell'Agricoltura e Foreste quando, approvò nello stabilire all'inizio della campagna bacologica 1944 il nuovo prezzo dei bozzoli e fu ritenuto onestamente rimunerativo, che ci affidava il massimo rendimento degli allevamenti e, allo stesso doveva mantenere l'impegno preso di consegnare al completo del lavoro integralmente all'ammasso.

Buoni per fertilizzanti

Rammentiamo a tutti gli agricoltori in possesso di buoni di ricevimento fertilizzanti che sabato il giorno scade il termine di validità di tali buoni. Dopo questa data essi non avranno più nessun valore e pertanto i fertilizzanti non verranno più rilasciati.

Ricevuta di liquidazione semi oleosi

Presso le Agenzie di Gorizia, via Cappuccini, Gradisca e Cormons del Consorzio Agrario Provinciale, sono pronte a disposizione diversi ricevute di liquidazione per i semi oleosi conferiti dagli agricoltori durante la campagna 1942-1943. I conferenti ai quali possono rivolgersi ai predetti Agenzie, muniti della ricevuta originale di consegna, e ritirare la ricevuta di liquidazione che verrà accreditata sulla Cassa di Risparmio e sue filiali.

Denuncia di materiali da costruzione

La Prefettura comunica:

Il Supremo Commissario per la Zona Operazioni «Litorale Adriatico» ha sancito, con Ordinanza del 9 maggio 1944, n. 12, l'obbligo per tutti i detentori di materiali di costruzione o accessori, macchinari e utensili relativi, di farne denuncia alla Prefettura competente entro il giorno 5 di ogni mese secondo lo stato alla fine del mese precedente.

Tale denuncia non è richiesta per materiali e accessori destinati a lavori per i quali è stato già concesso il permesso di costruzione ai sensi della predetta ordinanza.

La Prefettura di Gorizia richiama l'attenzione degli interessati sull'osservanza di quanto sopra stabilito e presenta in via Manzoni, ove è presentata su carta semplice in doppio esemplare.

Distribuzione di vino alla popolazione più bisognosa

L'offerta di alcune ditte

La Sezione provinciale dell'Alimentazione considerate le precarie condizioni nelle quali sono venuti a trovarsi alcuni strati della popolazione per l'approvvigionamento del vino si è rivolta alle Ditte grossiste provinciali per ottenere un certo quantitativo di tale prodotto a particolari e favorevoli quotazioni.

All'invito della Seprat hanno risposto con esemplare spirito di comprensione le seguenti Ditte: Consorzio Agrario Provinciale, litri 1000; Azienda Agricola «Piave Isonzo», Villanova di Farra, litri 500; ditta Angelo Milano, Gorizia, litri 700; ditta Curci, Gorizia, litri 400; ditta Pagnacco, Gorizia, litri 300; ditta Fogar ered., Gorizia, litri 300; ditta Abuja, Gorizia, litri 300; Cantine Goriziane, Gorizia, litri 300; S. A. conduzioni trasformazioni agricole, Angoris (Cormons), litri 250; ditta Orzan, Gorizia, litri 200; ditta Scolaris, San Lorenzo di Mossa, litri 200. Totale litri 4.817.

Ottenuto quindi una sufficiente disponibilità di vino la Seprat, presi gli accordi con il locale Municipio ha disposto che a partire da lunedì 10 corrente mese presso la ditta Angelo Milano di Gorizia (corso Verdi) abbia inizio la distribuzione alla popolazione più bisognosa.

Si invita pertanto tutti gli iscritti nell'elenco dei poveri a voler ritirare nell'Ufficio comunale apposito i relativi buoni acquisto.

Si informa inoltre che un fiasco di vino verrà venduto al prezzo non superiore alle L. 12, escluso il vetro.

Derubata della borsetta al mercato coperto

La casalinga Rose Malfa di Luigi, di 25 anni, residente in piazza Vittoria, recatasi al Mercato coperto per i consueti acquisti di verdura e frutta, venne derubata della borsetta, che aveva deposto momentaneamente sul banco e che conteneva 600 lire, carta d'identità, una penna stilografica e le chiavi di casa.

Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Il furto di tre mucche a Romans d'Isonzo

A Romans, alcuni ignoti, penetrati l'altra notte nelle stalle degli agricoltori Michele Cuglic fu Giuseppe, di 53 anni, Giovanni Spessot fu Giacomo, di 55 anni, e Giovanni Di Barbora fu Giuseppe, di 37 anni, si impossessavano di tre mucche che i derubati avevano acquistato tempo addietro dall'Ufficio provinciale della Zootecnica di Gorizia per l'importo complessivo di 14 mila lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Furto o smarrimento di carte annonarie

Il settantenne Vittorio Cigoi fu Andrea, domiciliato in via S. Antonio, 8, ha denunciato alla Questura la sparizione delle carte annonarie e non ha saputo precisare se trattasi di furto o di smarrimento.

Una caduta ciclistica

Recatosi in bicicletta in una vicina frazione, lo studente Sullini di Matteo, di 15 anni, abitante in via Marconi, mentre affrontava una ripida discesa, perdeva l'equilibrio, cadendo sul duro manto stradale, riportando ferite all'orecchio, all'avambraccio e alla mano destra. Trasportato all'Ospedale e medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Un pauroso capitombolo

Percorrendo in bicicletta la via Coronini, la piccola Marisa Leban, di 8 anni, ha fatto un pauroso capitombolo andando a ferirsi le mani e le ginocchia contro un mucchio di ghiaia. Soccorsa da alcuni passanti, veniva successivamente medicata dal sanitario di turno all'Ospedale civile e quindi accompagnata alla propria abitazione, con prognosi di otto giorni.

Due ciclisti appiedati

Due ciclisti sono rimasti ieri appiedati ad opera dei soliti ignoti. Trattasi del quarantatreenne Leone Pertsinni fu Francesco, abitante in piazza Cavour n. 21, il quale veniva derubato della bicicletta del valore di circa 4 mila lire, depositata per pochi minuti nell'atrio dell'edificio sito al n. 6 di via Randaccio, e della vilica Rosina Malisch di Giovanni, da Vertoiba, che aveva addossato al muro la propria bici, davanti allo spaccio delle Cooperative Operaie in corso Verdi.

Il nuovo orario ferroviario

Stazione Centrale

Partenze per Trieste: ore 6.46 (D); 18.10 (A). Per Udine: ore 6.38 (D); 11.20 (A.); 18.14 (A.).

Arrivi da Trieste: ore 6.33 (D); 18.8 (A) — Da Udine: ore 10.49 (A.); 18.5 (A).

Stazione Monte Santo

Partenze per Piedicolle: ore 7.15 (A.); 13.50 (A.).

Arrivi da Piedicolle: ore 6.38 (A.); 17.21 (A.).

Armi alla Patria

Continuano le offerte alla Federazione combattenti

Alla Federazione combattenti in via Dante, continuano le offerte pro armi alla Patria, con spontaneità, da parte del popolo, veramente esemplare. La sottoscrizione è ancora aperta e la Federazione fa appello al senso di civismo di tutti i cittadini ed in particolare di coloro che sono in possesso di armi mezzi economici affinchè vogliano rispondere alla voce del dovere in questa ora per l'avvenire del Paese.

Corrispondenze con Lisbona

La direzione provinciale delle Poste di Gorizia informa che, d'ordine del Ministero delle Comunicazioni e Direzione Generale Poste e Telegrafi, le corrispondenze indirizzate alle caselle postali di Lisbona non hanno corso perchè le caselle predette, seppure esistono, mascherano evidentemente una speculazione privata che non offre alcuna garanzia ed i suoi scopi potrebbero essere ben altri che quelli di assicurare una regolare corrispondenza epistolare con gli italiani delle terre invase.

Investito da un autocarro è trasportato in gravi condizioni all'Ospedale Civile

Il gradiscano Giuseppe Razza, di 67 anni, se ne ritornava da Sagrado a casa in borgo Gerusalemme, allorchè a la curva del ponte sull'Isonzo, è stato investito da un piccolo autocarro. Il Razza riportava contusioni in varie parti del corpo e sintomi di commozione cerebrale. Trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Officina visitata dai ladri

Ventimila lire di danno

Un audace furto è stato commesso l'altra notte da ignoti, nell'officina di proprietà del signor Palmiro Bedeschi di Guglielmo, di 43 anni, sita in via Montesanto 163. Forzata una finestra i ladri, penetravano nel laboratorio, impossessandosi di alcuni attrezzi e quindi, nell'adiacente ufficio, si appropriavano di una macchina da scrivere e di un telefono. Il furto è stato scoperto la mattina seguente dagli operai addetti all'officina ed ha causato al Bedeschi un danno di circa 20 mila lire. Del fatto sta interessandosi la Polizia.

La denuncia delle biciclette

Un manifesto del Podestà

Il Municipio comunica:

Nella necessità di disciplinare la circolazione delle biciclette ed altri veicoli consimili, nonchè allo scopo di avere costantemente una evidenza degli stessi, il Prefetto della Provincia di Gorizia ha stabilito — con suo decreto n. 1805-Gab. del 3 luglio corrente — quanto segue:

1) E' istituito presso ogni Comune nella provincia di Gorizia un pubblico registro ciclistico.

2) Nel pubblico registro di cui all'articolo precedente saranno iscritte:

a) tutte le biciclette da uomo e da donna, quelle di media grandezza (per ragazzi) aventi le caratteristiche delle normali, i tandem e simili;

b) tutti i tricicli di qualsiasi specie compresi in questi anche quelli usati da mutilati e invalidi, azionati a pedale.

3) Oltre alle indicazioni di cui all'art. 2) per ciascun veicolo sarà riportato il nome, il cognome del proprietario, la paternità, la professione, l'indirizzo, la marca di fabbrica, il numero di fabbricazione nonchè il passaggio eventualmente di proprietà.

4. Sono esclusi dalla iscrizione i veicoli di cui all'art. 2 in dotazione dei Corpi Armati dello Stato.

5) Tutti i proprietari e possessori di veicoli di cui all'art. 2 sono tenuti a presentare denuncia al rispettivi comuni di loro residenza dei veicoli da loro posseduti entro il termine improrogabile del 15 luglio 1944.

6) Infrazioni alle precedenti disposizioni denunciate all'Autorità giudiziaria. Oltre le pene pecuniarie da infliggere sarà proceduto alla confisca del veicolo.

Le denuncie previste dal decreto prefettizio vanno presentate dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18 in via Diaz 13/1, secondo il turno più sotto riportato.

I moduli di denuncia potranno essere ritirati presso lo stesso ufficio, a partire dal giorno 7 luglio corrente.

Sono tenuti all'obbligo di denuncia anche coloro che hanno denunciato la biciclette in occasione del censimento eseguito dal Comune nell'ottobre 1943.

Lettere A e B: 10 luglio corrente — lettere C, K, H e Q: l'11 luglio — lettere D, E, F e G: 12 luglio — lettere I, L, M e N: 13 luglio — lettere O, P, R e S: 14 luglio — lettere T, U, V e Z: 15 luglio.

Comitato protezione antiaerea

Istruzioni per l'assistenza ai colpiti da offese aeree

La Prefettura di Gorizia — Comitato Provinciale Protezione Antiaerea — ha pubblicato un brevissimo riassunto delle istruzioni per l'assistenza ai feriti o colpiti da offese aeree da servire come pro memoria per le aiutanti di sanità delle comunità familiari, e dei ricoveri pubblici che hanno frequentato il corso di lezioni di pronto soccorso.

Questo riassunto sarà distribuito a tutte le aiutanti suddette che potranno richiederlo alla signorina Ispettrice della C.R.I. presso la sede del Comitato provinciale, in via Garibaldi.

Si sloga una gamba scivolando in un fosso

Il diciannovenne Vincenzo Goliensch di Michele, da Descla, camminando lungo un fosso sassoso che delimita un campo di proprietà della famiglia, scivolava e cadeva malamente, riportando una slogatura alla gamba destra. Trasportato all'Ospedale da un'autoambulanza della Croce Verde, il Goliensch è stato giudicato guaribile in tre settimane.

Annonaria

Distribuzione di uova

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica:

Da oggi 6 luglio viene immesso al consumo un certo quantitativo di uova.

Seguendo il sistema già in uso per le frattaglie provenienti dalla macellazione dei bovini, verrà eseguito un turno fra i dettaglianti dei generi alimentari per la distribuzione di tali uova alla propria normale clientela.

Le uova stesse che saranno vendute a L. 7 caduno, verranno ritirate mediante consegna della cedola n. 45 per uova delle carte annonarie per generi alimentari tarì rilasciate esclusivamente dal Comune di Gorizia: per ogni cedola verrà consegnato un solo uovo.

I dettaglianti ai quali sono state distribuite uova per la vendita alla propria clientela sono:

Alberto Bastiani, viale d'Annunzio; Guido Bregant, Lucinico, corso Mutl; Giovanni Bigot, via Garibaldi, Leone Blasi, via Cappuccini; Pietro Cerne, piazza Amicis.

Con i successivi comunicati verranno segnalati i nuovi turni.

Tesseramento grassi nei pubblici esercizi

Si richiama l'attenzione dei proprietari e gerenti dei pubblici esercizi per la rigorosa stretta osservanza delle disposizioni nei riguardi del tesseramento grassi.

E' vietato a chicchessia consumare pasti presso pubblici esercizi di prima, seconda, terza e quarta categoria, senza avere prima consegnato i controbuoni prescritti. Saranno presi severi provvedimenti contro i proprietari e gerenti di quei pubblici esercizi in cui non verranno applicate integralmente le norme suddette.

L'odierna distribuzione dei grassi suini carnosi

Oggi, giovedì 6 luglio, terzo turno di distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del primo tagliando del burro, presso le seguenti macellerie:

Umberto Barnaba, Stefano Bregan, Virgilio Cargnel, Riccardo Fornasari, Maria Leghissa, Clementina Leban, Francesco Leban, Giovanni Licinio, Rodolfo Riavis, Antonio Rustia, Rodolfo Simonit, Giovanni Presi.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al chilogramma.

Una caduta dalle scale

La signora Luigia Vignando fu Giuseppe, di 71 anni, abitante in via Lunga 69, è stata accolta all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, per ferite lacero-contuse al viso e per frattura della gamba sinistra; lesioni riportate cadendo accidentalmente dalle scale di casa. Ne avrà per quattro settimane.

La leva calcistica dei "ragazzi"

In vista delle prossime competizioni calcistiche, la leva dei «ragazzi» ha ottenuto gli scopi voluti dai promotori che si concreteranno prossimamente attraverso un interessante torneo calcistico cui parteciperanno numerose squadre di ragazzi, raggruppate in rioni.

Per oggi, giovedì, è annunciato sul campo Littorio un allenamento collettivo dei ragazzi iscritti a questa indovinata «Leva calcistica». Il ritrovo è fissato per le ore 17. A tale allenamento sono invitati anche i ragazzi non iscritti alla «Leva» e desiderosi di praticare lo sport del calcio, nati negli anni dal 1925 al 1930.

IL GIORNO

Giovedì 6 luglio
S. Romolo

OSCURAMENTO

Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO

Principia alle ore 22 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia: Mantovan, Corso Verdi, n. 17, telef. 1-07.

STABILIMENTO BAGNI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle ore 17

BIBLIOTECA GOVERNATIVA

Orario dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: NON MI SPOSO PIU' - Ore 16; ultima 19,30.

VITTORIA: L'AMANTE DEL DUCA - Ore 17; ultima 19,45.

CENTRALE: IL PONTE DI VETRO - Ore 16,30; ultima 19,30

GIUDIZIARIA

Tribunale speciale

Anche ieri si sono svolti davanti al Tribunale speciale per la sicurezza pubblica di Gorizia numerosi processi a carico di persone imputate di aver violato le norme sul razionamento, in deroga alle disposizioni emanate dal Supremo Commissario della Zona di operazioni «Litorale Adriatico». L'attività per la repressione del mercato nero, prosegue così fra la generale soddisfazione di tutti i cittadini, i quali vedono in questi provvedimenti la giusta punizione di coloro che si dedicano allo strozzinaggio.

Carne, uova e burro per un ammalato

Gli agenti della Polizia economica in servizio sullo stradale Mariano-Cormons, sorprendevano la casalinga Alice Vittori fu Costantino, di 44 anni, abitante a Sagrado, in via d'Annunzio 7, la quale recava sulla bicicletta due pesanti sporte che all'atto della perquisizione risultarono contenere ben 300 uova, quasi quattro chili di burro e chilogrammi 6.500 di carne di vitello. Interrogata sulla provenienza della merce, la Vittori affermò di aver acquistato le uova da diversi agricoltori al prezzo di lire 4 cadauna; il burro l'aveva ottenuto in cambio di un certo quantitativo di riso, mentre aveva comperato la carne a 35 lire al chilogrammo, il tutto destinato ad un famigliare ammalato.

La conseguente denuncia portò la donna davanti ai magistrati i quali, vagliate le circostanze di causa, la condannavano alla pena complessiva di 8 giorni di reclusione e 1000 lire di multa. La sentenza fu così lieve, perchè i generi dovevano essere consumati da un ammalato.

Prove insufficienti

Gli stessi agenti fermavano poi il venditore ambulante di frutta e verdura Egidio Zorzenon fu Domenico di 43 anni, domiciliato a Cormons, in via Battisti 23, per perquisire il carro da lui guidato. Vennero così alla luce 161 chilogrammi di ciliege che, a detta dello Zorzenon erano state da lui acquistate da tale Maria Spessot e avrebbero dovuto essere vendute a Sagrado.

A comprovare la verità, egli esibì un foglio di mercato per 150 chilogrammi di ciliege, che risultò però non valido in quanto emesso diversi giorni prima. Denunciato per violazione alle norme sul vincolo dei prodotti agricoli, lo Zorzenon è comparso davanti ai giudici, i quali, al termine del dibattito, lo assolvevano dal reato ascrittogli per insufficienza di prove, ordinando altresì la restituzione della somma ricavata dalla vendita delle ciliege al mercato.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

5 luglio 1944-XXII

NATI	4
MORTI	1
MATRIMONI	1

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie VERZEGNASSI, TESSAROLO, BOLZICCO e ZANOLINI, nell'impossibilità di farlo personalmente, con animo riconoscente, ringraziano tutte le buone Persone, Istituti e Rappresentanze che, in qualsiasi forma, hanno preso parte al loro profondo dolore per la perdita immatura della cara Scomparsa

LUCIA

Un vivo e particolare ringraziamento al Dott. BONUTTI per le paziente e amorose cure prodigatele e al Dott. LISE per il suo costante interessamento.

RINGRAZIAMENTO

I GENITORI, con animo riconoscente, ringraziano, in forma particolare, tutte le buone persone e gli Istituti che con omaggi floreali o con atto di presenza hanno onorato la memoria della cara, diletta

LILIANA BUTTAZZONI

partecipando al loro profondo dolore.

Udine, 5 luglio 1944.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Stamane si è spenta serenamente

Elisabetta Colautti ved. Tirindelli

di anni 101

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SILVIO con la moglie ROSALIA LIZZI, le figlie: ELISABETTA vedova LIZZI, ENRICA col marito ing. ETTORE DRIUSSI, CLEMENTINA, il genero ARTURO MIANI, i NIPOTI, PRONIPOTI e PARENTI tutti.

La presente serve quale partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora quanti verranno onorare la memoria della cara Estinta.

I funerali avranno luogo a Martignacco domani giovedì 6 corr. alle ore 16

Martignacco, il 5 luglio 1944.

Alle ore 16,30 di oggi, dopo un vita laboriosa, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

PIETRO BOEL

di anni 53

Ne danno il triste annuncio la moglie BERNARDINA RIGA, la SUOCERA, i FRATELLI, SORELLE, COGNATI, COGNATE, NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali si eseguiranno domani giovedì alle ore 17 partendo dall'abitazione in piazzale Celia.

Non fiori, ma opere di bene.

La presente serve quale partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Udine, 5 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA INENDINE profondamente commossa ringrazia Autorità e quanti parteciparono comunque al suo grande dolore.

Udine, 6 luglio 1944.

Dalla provincia

Cronaca di Cormòns

Inizio della trebbiatura

Con lunedì scorso si sono iniziate le operazioni di trebbiatura del grano prodotto nella recente campagna frumentaria. Le macchine trebbiatrici dislocate secondo i piani prestabiliti dall'Ispettorato Agrario, sono ormai ovunque in piena intensità di lavoro tanto che ogni agricoltore al momento del suo arrivo in sito di trebbia può immediatamente fruire del suo turno ed avere conseguentemente il prodotto pronto per il conferimento all'ammasso.

Alla data del 10 luglio cominceranno a funzionare i centri di ammasso all'uopo fissati, tanto a Cormons quanto nelle altre sedi della provincia, dall'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli.

Nella nostra zona granaria funzioneranno i seguenti centri di raccolta:

Cormons: per Cormons, Capriva di Cormons, Castel Dobra e Dolegna del Collio;

Romans: per Romans e Mariano del Friuli;

Sagrado: per Sagrado, Farra d'Isonzo e Gradisca d'Isonzo.

Valutazione e prezzo: frumento tenero (base 75 kg. tolleranza uno per cento corpi estranei) lire 350 al q.le; segala (base 68 kg. tolleranza uno per cento corpi estranei) lire 280 al q.le; orzo vestito (base 56 kg. tolleranza due per cento corpi estranei) lire 250 al q.le; avena (base 42 kg.) lire 250 al q.le; granoturco (percentuale umidità 16 per cento) lire 250 al q.le.

I prezzi suddetti saranno corrisposti al produttore all'atto stesso del conferimento all'ammasso applicando ai prezzi base le maggiorazioni e minorazioni previste dalle apposite tabelle approvate per la decorsa campagna e che restano in vigore anche per l'annata 1944-45.

Conferimento delle uova

Per disposizione prefettizia è fatto obbligo a tutti i produttori dell'agricoltura di conferire all'ammasso, a decorrere dal corrente mese di luglio, due uova al mese per ogni persona di famiglia. Le uova vanno consegnate al centro di ritiro esistente nel capoluogo e nelle frazioni di Brazzano, Borgnano e Medea verso rilascio di ricevuta. Entro il corrente mese di luglio deve essere consegnato anche il quantitativo di uova dovuto per agosto prossimo.

La distribuzione delle carte annonarie per zucchero, sale e sapone di agosto è subordinata alla presentazione della suindicata ricevuta di consegna delle uova; a ciascun produttore verrà notificato il quantitativo da conferire.

Con la sega circolare

Il falegname Giuseppe Drius da Cormons, addetto alla tenuta agricola di Angoris, mentre ieri stava confezionando delle gabbiette per imballaggio di prodotti ortofrutticoli, si feriva accidentalmente con la sega circolare alla mano sinistra. Venne curato dal medico comunale che lo dichiarava guaribile in cinque giorni.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Il segretario privato» con Gustav Froelich, Fita Benkhoff, Maria Endergast e Theo Lingen.

Pubblicazioni di matrimonio

All'albo comunale si trovano affisse le seguenti pubblicazioni di matrimonio:

Cornelio Marega falegname da Farra d'Isonzo e Bruna Visintin casalinga da Giassico; Arrigo Buzzichini agricoltore da Medea e Maria Mucchiutti casalinga da Medea; Evaristo Tomat agricoltore da Brazzano e Valeria Toros casalinga da Cormons; Luigi Barone operaio da Palmanova e Annamaria Cucut casalinga da Cormons; dott. Albino Gasparini farmacista da Cormons e Maria Teresa Bigot casalinga da Cormons; Leandro Daniells pensionato da Cormons e Celestina Lesizza casalinga da Dolegna del Collio; Liubomiro Glogovich militare da Abbazia e Mafalda De Corte casalinga da Brazzano.

La nota dell'agricoltore

Durante il corrente mese di luglio vengono consigliati i seguenti lavori agricoli ai frutteti: Continuare le cimature, le spuntature e le torsioni dei rami. Cominciare con l'innesto a gemma dapprima sui peschi e sui susini poi sui peri e sui meli. Condizioni per la riuscita dell'innesto sono: pelle facilmente staccabile, gemme perfettamente mature, coltello affilato e molto pulito, legatura solida.

Alberi carichi di frutta richiedono di venire annaffiati possibilmente con liquido di fogna annacquato e con concimi chimici disciolti, però in dosi minime di uno per mille; diversamente i frutti riescono piccoli, poco polposi e di scarso valore commerciale.

Irrorare tutti gli alberi fruttiferi con poltiglia bordolese per prevenire sui peri e sui meli la «ticchiolatura e vaiuolo» (che intacca con chiazze nere i frutti, i germogli e le foglie deformandoli) sui peschi e sui susini la «bolla» è crittogame affini.

Sarchiare le fragole e staccarvi gli stoloni che si utilizzano per nuovi impianti. I rami dei lamponi, del ribes e dell'uva spina che portarono frutto, vanno tagliati subito dopo raccolti i frutti, affinchè si irrobustiscano i nuovi germogli per l'anno venturo.

Le vespe tanto dannose ai frutti, si catturano assieme agli altri insetti con bottiglie nel cui collo si deve applicare un pezzo cilindrico di canna per agevolarvi l'accesso. Si dispongono legandole orizzontalmente e dentro si mette un po' di aceto dolcificato con zucchero o meglio un po' di vino vermout opportunamente intossicati con arseniato di piombo.

Incontro di calcio Deutsche Wehrmacht-Moraro

Domenica scorsa la squadra della «Deutsche Wehrmacht» di Capriva di Cormons ha sostenuto un incontro amichevole di calcio contro la formazione del Moraro disputatosi sul terreno di gioco della località Spessa.

I padroni di casa sfoggiando un gioco più ricco di spunti tecnici ed indubbiamente più redditizio, hanno saputo concludere l'incontro con una netta vittoria sugli uomini di Orzan piegandoli per 4 a 2. Gli ospiti dal canto loro si sono impegnati con decisione e solo hanno difettato nel tiro a rete.

Con questo nuovo successo i germanici si avviano alla conclusione del torneo calcistico puntando sul sicuro primo posto in classifica che ormai detengono con notevole distacco sulle altre squadre.

Gradisca

I promossi alla Scuola d'avviamento

La Scuola d'avviamento professionale a tipo agrario «Giovanni Brignoli» sita nella nostra città in via Udine, ha avuto durante il corrente anno scolastico, nonostante le contingenze di guerra, un buon numero di frequentanti che sotto l'intelligente ed amorevole guida dei loro bravi insegnanti hanno arricchito la propria mente ed il proprio cuore di cognizioni utili e belle. Alla fine dell'anno, terminati gli scrutini e gli esami, tutti gli alunni ed il corpo insegnante al completo si sono portati alla chiesa parrocchiale di Santo Spirito ove il parroco don Gildo Berno ha celebrato l'Ufficio divino di ringraziamento al termine del quale il direttore della scuola dott. Gaetano Giussani ha tenuto l'occasionale discorso di chiusura avendo parole di lode e d'augurio per coloro che durante l'anno scolastico hanno dimostrato con la disciplina e con il profitto nello studio di essere stati i migliori, e di incitamento per tutti indistintamente, gli alunni passando indi alla distribuzione di numerosi premi in denaro ed in libri. Alla cerimonia di chiusura erano presenti numerosi genitori degli alunni.

Ecco l'elenco nominativo dei promossi e dei premiati:

Promossi dalla I. alla II: Biran Silvio, Bonivento Lucio, Cesarelli Enrico, Di Lenardo Bruno, Donda Italo, Hualic Giordano, Lorenzon Ermes, Micheli Umberto, Puc Umberto, Trunbach Giuseppe, Zgaga Francesco, Pragiacomo Angelica, Stabile Mirella, Weissenfeld Vita.

Dalla II. alla III: Bolcina Bruno, Burgnich Achille, Giassi Bruno, Licari Mario, Comar Luigia, Cozzi Giuseppina, Terentini Maria, Grisanti Lea, Luizenberger Graziella, Michelutti Argia, Molena Bruna, Padovan Tatiana, Quargnal Lidia, Spessot Laura, Spessot Paolina, Sturnich Alba.

Licenziati: Sanero Ciro, Spessot Albano, Lanarini Giorgio, Marega Miriana, Marizza Concetta, Ferco Eleonora, Prescheru Mara, Spessot Laura, Toro Renata.

Premiati con un importo di denaro ciascuno: Di Lenardo Bruno, Pragiacomo Fides, Padovan Tatiana, Quargnal Lidia, Terentini Maria, Vidoni Anna Maria.

Premiati con libri: Puc Umberto, Qualic Giordano, Zgaga Francesco, Weissenfeld Vita, Bolcina Bruno, Burgnich Achille, Comar Luigia, Luizenbergers Graziella, Spessot Paolina, Sturnich Alba, Prescheru Maria, Toso Renata.

«L'uomo che sorride» al Teatro Littorio

Martedì 11 luglio 1944, alle ore 18.30 la Sezione filodrammatica del Dopolavoro comunale di Gradisca darà al Teatro Littorio la preannunciata ed attesa commedia in 3 atti di Luigi Bonelli, nuova per Gradisca, «L'uomo che sorride». Le parti principali saranno sostenute da Renzo Colecco, Attilio Sartori e Odinea Padovan. Prima dell'inizio dello spettacolo l'attrice drammatica Tina Isaia Majeroni dirà alcune liriche di d'Annunzio e Papini.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 18.30 precise per cui al pubblico si raccomanda la massima puntualità.

Movimento demografico

L'Ufficio di Stato civile del Comune di Gradisca comunica il seguente movimento demografico verificatosi fra la popolazione nel decorso mese di giugno:

Nati: Ballaben Enzo Mario di Luciano; Olivetti Rosagrazia di Giuseppe; Bravin Mariagrazia di Sante.

Morti: Milinel Giorgio di Luigi, anni 4; Padoan Alba di Giuseppe, anni 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Marussi Valentino fu Francesco, muratore e Cusma Gisella fu Giulio, casalinga; Maragni Varidio di Clorindo agricoltore e Brumat Nerina di Giusto casalinga.

Ripresa dell'attività di pallacanestro

Le squadre di pallacanestro del Dopolavoro comunale di Gradisca hanno ripreso in questi giorni l'attività sportiva che era stata interrotta per cause di forza maggiore. Come inizio di tale ripresa è stato disputato domenica mattina sul campo sportivo «A. Mion» un incontro fra due squadre composte di elementi gradiscani: da una parte gli anziani, dall'altra i giovani.

Contro le quasi generali previsioni, l'incontro, al quale hanno assistito buon numero di tifosi, è terminato con la meritata vittoria degli anziani per 43 a 36. Fra questi si sono particolarmente distinti il sempre ottimo Furlan, autore di 23 cesti, Vit, Viola e Venuti; fra i giovani Zumin, Pellican e Marizza.

Arbitro: Nicolausig.

Anziani: Furlan (23), Vit (6), Venuti, Piccinini, Razza (6) e Viola (8)

Giovani: Zumin (16), Bressan, Pellican (12), Marizza (6) e Travan.